



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 04 agosto 2020

FIN - Campania
martedì, 04 agosto 2020

FIN - Campania

04/08/2020	Il Roma		3
<hr/>			
04/08/2020	Cronache di Napoli	Pagina 7	6
<hr/>			
04/08/2020	Cronache di Napoli	Pagina 31	7
<hr/>			
04/08/2020	La Gazzetta dello Sport	Pagina 36	8
<hr/>			
04/08/2020	Corriere dello Sport Stadio (ed. Bologna)	Pagina 28	9
<hr/>			
02/08/2020	ilmattino.it	<i>di Gianluca Agata</i>	12
<hr/>			

Il Roma

FIN - Campania

Dominio Canottieri sullo Stretto. Avagnano: «È la conferma di una grande scuola»

NAPOLI. Lo Stretto di Messina si è tinto di giallorosso. Domenica, infatti, la tradizionale Traversata dello Stretto ha visto trionfare tra gli uomini Andrea Manzi (nella foto) e tra le donne Ginevra Taddeucci, entrambi tesserati per il circolo del Molosiglio, che si conferma al top per il nuoto in acque libere. Grande soddisfazione, ovviamente, è stata espressa dal presidente del circolo, Achille Ventura, per il prestigioso risultato conseguito. «È stato emozionante tornare a gareggiare dopo il lockdown - è il commento di Manzi - È stata una gara insolita e diversa da quelle che facciamo abitualmente, perché di solito gareggiamo in bacini quasi privi di correnti, mentre nello Stretto bisognava lottare con le onde». Il 22enne napoletano ricorda poi l'andamento della gara: «Guidi (poi secondo, ndr) è partito molto forte, poi dopo la boa di virata sono andato in testa e pian piano, in progressione, ho allungato di qualche metro». Manzi prosegue così la grande tradizione della Canottieri Napoli in questa disciplina: «Da Mario Sanzullo a me, al giovane e talentuoso Pasquale Giordano fino a tanti altri giovanissimi, qui da sempre c'è grande attenzione per il fondo». Ora Manzi è atteso da un altro impegno importante: «Dal 18 al 21 ci attendono i campionati italiani, tra Piombino e Grosseto, dove sarò alla via della 2,5 km e della 5 km». Se la Canottieri Napoli continua a sfornare talenti nel nuoto di fondo, il merito è anche di Lello Avagnano, tecnico di riferimento del club giallorosso: «Da tre anni ormai - fa notare Avagnano con orgoglio - con la squadra di fondo ci piazziamo dietro alle sole Fiamme Oro, una corazzata che vanta quasi tutti i più forti, grazie al doppio tesseramento, ma siamo i leader tra i club civili. E anche quest'anno, nonostante la stagione decisamente anomala, stiamo confermando questo primato». Poi Avagnano parla di Manzi: «Andrea è nato nel nostro vivaio, nella piscina di Ponticelli. Poi è entrato presto nel gruppo dei big del fondo e ora sta ripercorrendo la strada di chi già è arrivato lontano, anche alle Olimpiadi». Dietro, però, come detto, già scaltano altri talenti: «Uno su tutti - conclude Avagnano - il non ancora 16enne Pasquale Giordano, che sta bruciando le tappe ed è già attenzionato dalla nazionale. Insomma, la nostra scuola continua a sfornare atleti di valore».

Il secondo ha invece ricoperto i ruoli di vice-Papone la scorsa stagione, contribuendo alla promozione in serie B. Un Forza Juve Stabia. Franco Manniello, uno dei soci della Juve Stabia, ha commentato il risultato: «È la conferma di una grande scuola». Il nuoto in acque libere maschile: «Vittoria emozionante, ora punto ai campionati italiani».

The screenshot shows a page from a sports section. At the top, there's a header 'SPORT'. The main article is titled 'Juve Stabia, la delusione è ancora forte'. Below the title is a photograph of a man, likely a coach or player, with the caption 'Franco Manniello, uno dei soci della Juve Stabia'. To the right of the photo is another headline: 'Sant'Antimo, Patrizio è certo: "Un mix che ci farà divertire"'. Below that is a section titled 'CALCIO' with sub-headlines 'Tanti, perfezionati in stagione' and 'di ricezione in C'. To the right of this is another article titled 'NAPOLI' with sub-headlines 'La sfida è partita' and 'L'allenamento in barca'. Further down, there are more headlines like 'SANT'ANTIMO', 'PALLONERO', and 'RISULTATI'. The text is dense and typical of a sports newspaper layout.

NUOTO IN ACQUE LIBERE Manzi, trionfatore della gara maschile: «Vittoria emozionante, ora punto ai campionati italiani»
Dominio Canottieri sullo Stretto. Avagnano: «È la conferma di una grande scuola»

Il Roma

FIN - Campania

dal presidente del circolo, Achille Ventura, per il prestigioso risultato conseguito. «È stato emozionante tornare a gareggiare dopo il lockdown - è il commento di Manzi- È stata una gara insolita e diversa da quelle che facciamo abitualmente, perché di solito gareggiamo in bacini quasi privi di correnti, mentre nello Stretto bisognava lottare con le onde». Il 22enne napoletano ricorda poi l'andamento della gara: «Guidi (poi secondo, ndr) è partito molto forte, poi dopo la boa di virata sono andato in testa e pian piano, in progressione, ho allungato di qualche metro». Manzi prosegue così la grande tradizione della Canottieri Napoli in questa disciplina: «Da Mario Sanzullo a me, al giovane e talento Pasquale Giordano fino a tanti altri giovanissimi, qui da sempre c'è grande attenzione per il fondo». Ora Manzi è atteso da un altro impegno importante: «Dal 18 al 21 ci attendono i campionati italiani, tra Piombino e Grosseto, dove sarò al via della 2,5 km e della 5 km». Se la Canottieri Napoli continua a sfornare talenti nel nuoto di fondo, il merito è anche di Lello Avagnano, tecnico di riferimento del club giallorosso: «Da tre anni ormai - fa notare Avagnano con orgoglio - con la squadra di fondo ci piazziamo dietro alle sole Fiamme Oro, una corazzata che vanta quasi tutti i più forti, grazie al doppio tesseramento, ma siamo leader tra i club civili. E anche quest'anno, nonostante la stagione decisamente anomala, stiamo confermando questo primato». Poi Avagnano parla di Manzi: «Andrea è nato nel nostro vivaio, nella piscina di Ponticelli. Poi è entrato presto nel gruppo dei big del fondo e ora sta ripercorrendo la strada di chi già è arrivato lontano, anche alle Olimpiadi». Dietro, però, come detto, già scalpitano altri talenti: «Uno su tutti - conclude Avagnano - il non ancora 16enne Pasquale Giordano, che sta bruciando le tappe ed è già attenzionato dalla nazionale. Insomma, la nostra scuola continua a sfornare atleti di valore». SERIE D Colpo Nola, ecco l'esterno Cozzolino NOLA. Cozzolino sceglie il Nola. La società bianconera ha acquistato il giocatore, inserendosi in una trattativa tra l'ex calciatore del Lecce e l'Acerana. Alla fine l'ha spuntata la compagine di Pavarese che prende Giuseppe Cozzolino, calciatore che ha giocato anche in serie A e grande protagonista delle ultime stagioni. Un esterno di lusso per un Nola che inizia a prendere forma. Si tratta di un acquisto importante per il Nola perché Cozzolino può garantire classe ed esperienza al resto della squadra. Il Nola, comunque, non si fermerà qui, ma nei prossimi giorni ci saranno, probabilmente, altri arrivi di giocatori di valore. Il Nola vuole ben figurare e Pavarese è già molto attivo sul mercato. Le premesse ci sono, l'arrivo di Cozzolino è un primo passo. I BIANCHI Savoia, a centrocampo c'è il giovane Mosca TORRE ANNUNZIATA. Un nuovo acquisto in casa Savoia, ancora nel segno della linea verde. Antonio Mosca, giovane centrocampista mancino classe 2000, infatti, è un nuovo calciatore dei Bianchi. Tanto emozione ma anche molta voglia di cominciare la nuova stagione, ecco le prime dichiarazioni del nuovo acquisto piombino: «Sono contento e onorato di far parte di questa grande squadra, sono stato accolto benissimo. Mi piace molto attaccare e giocare vicino all'aria di rigore, sono mancino, e mi piace dare una mano alla squadra sacrificandomi in mezzo al campo. Come ho detto prima sono onorato di vestire questa maglia e, insieme a tutti, spero di togliermi grandi soddisfazioni». NAPOLI. La Turris ha perfezionato la domanda di iscrizione al campionato di serie C con due giorni di anticipo rispetto alla scadenza. Con

Il Roma

FIN - Campania

due giorni d'anticipo rispetto alla scadenza. La società corallina, inoltre, aveva già trasmesso lo scorso 29 luglio la documentazione riguardante l'istanza di indicazione di un impianto sportivo in deroga su cui svolgere l'attività agonistica. La scelta è ricaduta, come già ampiamente noto, sullo stadio Partenio-Lombardi di Avellino. Nel caso in cui lo stadio Liguori di Torre del Greco, fosse agibile, i corallini torneranno a giocare nello stadio della propria città. Ad ogni modo, ora è ufficiale la partecipazione della Turrus al prossimo campionato di serie C. Ora, finalmente, la squadra potrà prepararsi al meglio per questo campionato. Turrus, perfezionata la domanda di iscrizione in CCALCIOOTTAVIANO. Nuovo tassello per la Gis Pallavolo Ottaviano. Alla corte di coach Aniello Mosca arriva da Mondovì, Lorenzo Piazza. Il palleggiatore di Pescara proverà a trascinare una squadra piena di giovani e a trasmettere tutta l'esperienza: «L'idea di Ottaviano nasce come l'ennesima sfida che ho accettato, sarò uno dei più vecchi dovrò cercare di trasportare tutto il gruppo verso un unico obiettivo che sarà sicuramente quello di cercare di fare il meglio possibile. Mi definisco un ragazzo umile e il mio obiettivo personale deve essere quello di mettermi al servizio della squadra e di questi giovani. Penso che in questo anno particolare di transizione l'obiettivo è quello di cercare di crescere il più possibile». Colpo Ottaviano: arriva l'esperto Piazza dal Mondovì PALLAVOLO BASKET Il coach rivela: «Giovani ed esperti per stupire» Sant'Antimo, Patrizio è certo: «Un mix che ci farà divertire» SANT'ANTIMO. In attesa della delibera libera del consiglio federale di giovedì pomeriggio che darà la parola definitiva su gironi e formule di verificare la posizione della Virtus Arechi Salerno che ha presentato domanda per il ripescaggio in A2 e quella del Forio d'Ischia che potrebbe salire dalla C Gold, il nuovo campionato di serie B maschile di basket, potrebbe partire al massimo nella prima settimana di novembre. La più che attiva Partenope Sant'Antimo che giocherà nel rinnovato impianto del centro sportivo della cittadina a nord di Napoli, ha già completato il roster per la prossima stagione. Queste le parole di coach Enzo Patrizio, confermato alla guida della prima squadra: «Dopo l'entusiasmante scorsa stagione, purtroppo non conclusa, dovevamo ripartire e dovevamo farlo cercando di allestire un organico che continuasse a far appassionare l'encomiabile e sempre più crescente seguito del nostro pubblico. Abbiamo avuto l'idea di costruire un roster con solo 5 senior (Sergio, Carnovali, Cantone, Vangelov e Dri) ma sono convinto che il mix con i giovani sui quali abbiamo fortemente puntato (Milosevic, Milojevic, De Meo, Trapani e Ratkovic) sarà appassionante. Per questo ringrazio la proprietà ed il GM Di Donato per il lavoro finora fatto, sono davvero soddisfatto. Ora mai ci siamo, questa settimana sarà quella giusta sia per la formula del campionato che per la composizione dei gironi e ci avvicineremo alle visite mediche» PAOLO AMALFI_ Enzo Patrizio, coach di S. Antimo 20

www.ilroma.net Roma - Il Giornale di Napoli martedì 4 agosto 2020 SPORT

Cronache di Napoli

FIN - Campania

Il ministro Bellanova in tour: bene l' uso dei fondi del Psr

NAPOLI - Tour campano del ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali Teresa Bellanova. Ieri l' esponente di Italia Viva ha avuto una serie di incontri con le realtà produttive della regione. In mattinata è stata a Benevento per un incontro con gli operatori del settore vitivinicolo. Nel pomeriggio ha fatto tappa a Napoli per un incontro presso l' Unione Industriali in Piazza dei Martiri, per poi concludere il suo tour campano al circolo Nautico Posillipo. Tra gli interventi, i complimenti alla Regione Campania per come ha usati i fondi del Psr.

Cronache di Napoli
Martedì 4 Agosto 2020

Napoli

L'INTERVISTA | L'esplosione di dem presiede la commissione Bilancio

"Il Pd farà eleggere 15 consiglieri"
Francesco Piccarone su "trasformisti": vengono per aggiungere, non per togliere

Il ministro Bellanova in tour: bene l'uso dei fondi del Psr

Milano. In Protezione civile la svolta? Si

Caldoro-De Magistris, volano gli stracci in Fidi

Il ministro Bellanova in tour: bene l'uso dei fondi del Psr

Milano. In Protezione civile la svolta? Si

Caldoro-De Magistris, volano gli stracci in Fidi



Cronache di Napoli

FIN - Campania

Russo terzo assoluto nella Traversata dello Stretto

NAPOLI (cg) - Terzo assoluto e primo Cadetti: un risultato straordinario quello di Emanuele Russo, nuotatore del Circolo Posillipo, alla 56° Edizione delle gara internazionale "Traversata dello Stretto - 6,2 Km", disputatasi domenica. Russo si è piazzato dopo Andrea Manzi e Marcello Guidi, battendo atleti di grande livello come il vicecampione del Mondo Matteo Furlan, il vincitore della scorsa edizione della competizione Pasquale Sanzullo, il vincitore della Capri -Napoli, Francesco Ghettni e tanti altri campioni, in una gara ad alto valore agonistico, un' edizione che mai prima d' ora aveva visto gareggiare così tanti atleti di enorme livello. L' alfiere del Posillipo Russo, ha avuta una tenuta di gara praticamente perfetta durante la quale ha solcato la corrente dello Stretto di Messina da solo, contando sulle sue forze e sulla guida dell' allenatore Rosario Castellano e del Barcaio Paolo Donato, per poi aggregarsi a Manzi e a Guidi alla boa, e insieme a loro terminare la gara con un meritatissimo terzo posto. Classe 2000 contro i classe '97, il terzo posto gli è valsa anche la vittoria assoluta della categoria Cadetti con record assoluto della manifestazione categoria Cadetti, con il tempo di 48'56", staccando di minuti chi lo seguiva. Un risultato eccezionale che adesso proietta Emanuele Russo tra i primi atleti in Italia. Un orgoglio per il sodalizio rossoverde, come ci tiene a sottolineare il vicepresidente sportivo Antonio Ilario: "Atleti come Emanuele rappresentano in pieno l' animo sportivo del nostro Circolo, e ci rendono fieri dei valori che discipline come il nuoto riescono a trasmettere. Ottenere poi dei risultati del genere, ci gratifica per gli sforzi compiuti".



Paralimpiadi a Tokyo

Via il 24 agosto 2021 In un giorno 63 ori

Tutto invariato. Tokyo ha la sua Paralimpiade, al via dal 24 agosto al 5 settembre 2021 con un programma che assomiglia molto a quello originale previsto per quest'anno e rinviato per pandemia come le Olimpiadi. «L'annuncio del calendario è sempre un momento importante» ha detto Andrew Parsons, presidente del Comitato Internazionale Paralimpico. Il calendario delle Paralimpiadi prevede 539 eventi di 22 sport, ospitati in 21 sedi diverse. Prima medaglia nel ciclismo femminile il 25 agosto, il giorno dopo la cerimonia di apertura, ultimo atto la cerimonia di chiusura allo Stadio Olimpico, alle 12 italiane del 5 settembre. «Siamo contenti che il nuovo calendario sia stato messo a punto così in fretta dopo la decisione presa a marzo di rinviare l'edizione - ha proseguito Parsons -. A poco più di un anno dal via, gli atleti ora possono sapere quando e dove saranno in gara, e gli spettatori potranno decidere quali eventi seguire di persona e quali in tv». Il giorno clou sarà il 29 agosto, quando le Paralimpiadi metteranno in palio ben 63 medaglie, il record giornaliero per l'edizione di Tokyo: nella scorpacciata d'oro ci sono anche 20 titoli nell'atletica, 13 nel nuoto, 5 nel judo, 4 nel triathlon, 4 nel canottaggio e quello del torneo di rugby in carrozzina. In Giappone sono attesi oltre 4.400 atleti per le Paralimpiadi, ma il livello di guardia per la pandemia che ha costretto al rinvio di Olimpiadi e Giochi Paralimpici rimane alto: a Tokyo i casi di contagio sono saliti in modo preoccupante nelle ultime settimane, e anche se il governo non ha ordinato un nuovo lockdown ristoranti e bar della città devono chiudere in anticipo. Gli organizzatori, il Cio e il governo giapponese vanno comunque avanti coi loro programmi. TEMPO DI LETTURA 1'25"



Da un pub di Stellenbosch, Sud Africa, al cuore dello sport natatorio della città felsinea in Serie A2

IL BELLO DELLA DEBUTTANTE

Quattro chiacchiere con il general manager della De Akker Team Alberto Vecchi, il ds Arnaldo Deserti e con coach Amaurys Perez in vista della prossima stagione

BOLOGNA C'è una nuova reginetta al ballo della A2 di pallanuoto maschile, è una debuttante ma guai a sottovalutarla perché ha tutte le carte in regola per stupire. Abbiamo avuto l'opportunità ed il piacere di fare quattro chiacchiere con la dirigenza della nuova realtà felsinea di categoria, la De Akker Team. Si parte con il general manager Alberto Vecchi, per poi proseguire con l'allenatore Amaurys Perez e infine Arnaldo Deserti, il direttore sportivo della società Alberto, che cos'è la De Akker? «De Akker nasce come una società sportiva che poi ha allargato il suo cuore all'attività di gestione. La nostra matrice principale è rimasta l'attività agonistica natatoria, a cui, da tre anni a questa parte, si è aggiunta quella della pallanuoto». **Dalla fondazione della squadra di pallanuoto, ogni anno siete saliti di categoria, partendo dalla D nella prossima stagione giocherete in A2, qual è il vostro segreto?** «Il successo della squadra è una diretta conseguenza del nostro approccio alle cose: in qualsiasi settore cerchiamo subito di raggiungere il massimo dei risultati. Tutti i proventi prodotti dalla piscina e dai corsi di nuoto vengono costantemente reinvestiti nel progetto sportivo. È chiaro però che se dovessimo arrivare in A1 sarà necessario, per fornire una rosa competitiva al nostro allenatore, ricercare sinergie e collaborazioni che speriamo di trovare sul territorio». **Una curiosità sul vostro nome, da dove deriva?** «Il nome nasce nel 2000, da un viaggio di due mesi in Sudafrica con un caro amico. Ci trovavamo in una città, Stellenbosch, vicino a Cape Town, e ci fermammo in questo vecchio pub rustico, con le botti di legno vuote usate come tavoli. Si chiamava De Akker, c'è piaciuto e abbiamo usato quel nome. Anche i nostri colori sociali, il blu, il bianco e l'arancione, derivano da quel luogo». **Ciao Amaurys, che cosa ti ha convinto a venire a Bologna per allenare un club ambizioso, ma con una storia ancora tutta da scrivere come la De Akker?** «Di sicuro ha inciso il rapporto che ho con Arnaldo, la nostra relazione, che ci portiamo dietro



Corriere dello Sport Stadio (ed. Bologna)

FIN - Campania

dai tempi in cui giocavamo insieme, ha sempre avuto un peso fuori dall' acqua. Ma prima di decidere ne ho parlato con mia moglie che è rimasta a Cosenza, abbiamo tre piccolini insieme. Poi devi sapere che vado matto per le sfide, è la cosa che mi tiene in piedi». Quella felsinea sarà la tua seconda esperienza da allenatore. «L' esperienza di Cosenza mi è piaciuta tantissimo, ancora penso ogni tanto da giocatore ma qui sono appoggiato da Arnaldo e Gionata, avrò lo spazio per migliorare. Mi sento molto responsabilizzato, la De Akker è come una macchina che cammina: Alberto è il volante e noi siamo le ruote, tutti siamo fondamentali». **Cosa sono l' Italia e la pallanuoto per Amaurys Perez?** «La pallanuoto è la mia malattia, non so stare lontano dalla piscina. Sono stato fortunato e mi sento ancora in debito con l' Italia, sia a livello personale che sportivo. Sono in debito e sento il bisogno di restituire quanto ricevuto, questo passa anche dal mio processo di crescita personale. Sono nato a Cuba ma il mio cuore è per il Settebello». Un lato del tuo carattere che ti ha portato dove sei ora. «Odio la presunzione, mi da fastidio essere chiamato Vip: serve umiltà. Sono sempre pronto a sbagliare e a riconoscere lo sbaglio, così si cresce. Ti racconto un aneddoto: mio figlio più grande mi ha detto: "sono preoccupato di non diventare come te", io gli ho risposto che la mia unica preoccupazione riguarda la sua felicità». **Ciao Arnaldo, perché hai scelto Bologna?** «Mi ha convinto la concretezza del Presidente. Io sono come lui, non Perez: «Mi sento in debito con l' Italia, sia a livello personale che sportivo» giro intorno alle cose, trovo subito la soluzione senza rimandare. Abbiamo approfondito la nostra conoscenza durante le tre partite di Champions che portammo l' anno scorso alla Carmen Longo gestita proprio da Alberto. In quella esperienza, ogni piccolo problema riscontrato fu risolto immediatamente con estrema professionalità. Siamo riusciti a riempire l' impianto in una piazza che sente poco l' attaccamento alla pallanuoto, ma abbiamo tutto per far ricredere i bolognesi; l' impianto è sensazionale e lo sport in questa città è molto apprezzato, penso al calcio e al basket. È la giusta piazza per partire con un progetto ambizioso» Che cosa differenzia la De Akker dalle altre società di pallanuoto? «La De Akker è una delle poche società, in questo sport, che investe su un direttore sportivo, facendolo tra l' altro in modo intelligente, e cioè andando a prendere qualcuno di esterno capace di portare quel qualcosa in più di diverso che non appartiene all' ambiente. Io vengo dalla Pro Recco, un mondo a parte rispetto a quello che è la pallanuoto per club in Italia.

Corriere dello Sport Stadio (ed. Bologna)

FIN - Campania

Ho vissuto tre anni molto belli in Liguria, ma le storie iniziano e finiscono. Qua a Bologna sono molto più stimolato, condivido il mio lavoro con Alberto, ma è come se avessi carta bianca, visto il forte rispetto reciproco ed i nostri differenti ruoli per poter portare Bologna ad essere la capitale della pallanuoto del centro Italia; sì il nostro obiettivo è di rubare il posto a Firenze. **Qual è il vostro metodo di lavoro?** «Fare le cose in modo graduale. Non serve a nulla comprare 10 giocatori da 10.000, vogliamo ragazzi giovani e legati al territorio da affiancare a figure chiave di spessore, capaci di far crescere tutta la squadra. Un esempio è il portiere Francesco Ghiara, che è stato cercato anche da Palermo prima che la TeLiMar puntasse Nicosia, l'attuale portiere del Settebello; quindi sì, possiamo dire di avere tra i pali l'alternativa al portiere della nazionale. L'arrivo di Francesco però non ci dà solo una sicurezza in più in fase difensiva; il ragazzo è cresciuto nelle giovanili di Savona, un mondo per cui porto molto rispetto, e potrà dare un prezioso contributo alla crescita dei nostri ragazzi grazie alla sua esperienza». **Che campionato sarà?** «Sarà una stagione di altissimo livello e molto equilibrata. Ci sono 7/8 squadre che possono e vogliono ambire alla promozione in A1, senza però una San Donato Meta nopolita capace di fare un campionato a parte. Forse, solo Latina può considerarsi un gradino sopra le altre. Noi abbiamo le carte in regola per disputare un buon campionato e, con il giusto entusiasmo e attaccamento alla maglia, non molte squadre potranno vantare di aver vinto a casa nostra». I tuoi rapporti con Amaury Perez, l'allenatore, e Gionata Nenci, il responsabile della comunicazione e marketing. «Gionata è un ragazzo che stimo e con cui ho condiviso l'esperienza del progetto Pro Recco, non è stato difficile portarlo qui con me. Lui si occuperà del progetto comunicativo e di marketing una cosa su cui puntiamo molto e che si muove parallelamente al progetto sportivo: ad alti livelli non può esserci uno senza l'altro. Ma invece lo conosco da 10 anni, nella vita da pallanuotista ho incrociato 400/500 giocatori e lui è uno di quelli che sono rimasti nella mia vita. Ha grande entusiasmo e vuole crescere come allenatore quanto io voglio crescere come direttore sportivo. Qui alla De Akker abbiamo entrambi questa grande opportunità perché Alberto ci lascia lo spazio che ci serve, sa delegare alle persone giuste, e questo fa la differenza tra un leader mediocre ed uno di alto livello».

Emanuele Russo sul podio alla Traversata dello Stretto

di Gianluca Agata

Terzo assoluto e primo Cadetti: un risultato straordinario quello di Emanuele Russo, nuotatore del Circolo Posillipo, alla 56° Edizione delle gara internazionale Traversata dello Stretto - 6,2 Km, disputatasi oggi. Russo si è piazzato dopo Andrea Manzi e Marcello Guidi, battendo atleti di grande livello come il vicecampione del Mondo Matteo Furlan, il vincitore della scorsa edizione della competizione Pasquale Sanzullo, il vincitore della Capri-Napoli, Francesco Ghettini e tanti altri campioni, in una gara ad alto valore agonistico, un'edizione che mai prima d'ora aveva visto gareggiare così tanti atleti di enorme livello. L'alfiere del Posillipo Russo, ha avuta una tenuta di gara praticamente perfetta durante la quale ha solcato la corrente dello Stretto di Messina da solo, contando sulle sue forze e sulla guida dell'allenatore Rosario Castellano e del Barcaio Paolo Donato, per poi aggregarsi a Manzi e a Guidi alla boa, e insieme a loro terminare la gara con un meritatissimo terzo posto. Classe 2000 contro i classe 97, il terzo posto gli è valsa anche la vittoria assoluta della categoria Cadetti con record assoluto della manifestazione categoria Cadetti, con il tempo di 48'56, staccando di minuti chi lo seguiva. Un risultato eccezionale che adesso proietta Emanuele Russo tra i primi atleti in Italia. Un orgoglio per il sodalizio rossoverde, come ci tiene a sottolineare il Vicepresidente sportivo Antonio Ilario: Atleti come Emanuele rappresentano in pieno l'animo sportivo del nostro Circolo, e ci rendono fieri dei valori che discipline come il nuoto riescono a trasmettere. Ottenere poi dei risultati del genere, ci gratifica per gli sforzi compiuti nel sostenere lo sport e tutti i nostri atleti. Prossimo appuntamento i Campionati Italiani assoluti a Piombino dal 17 al 21 Agosto, dove Russo gareggerà sulle distanze 10, 5 e 2,5 km. © RIPRODUZIONE RISERVATA

